

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 16 maggio 2008 - Deliberazione N. 846 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – **P.S.R. 2007-2013. Misura 111 "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'Informazione" - Approvazione programma per l'emergenza brucellosi (con allegato). Determinazioni**

**PREMESSO** che:

- la Politica Agricola Comunitaria ha ultimamente introdotto profonde innovazioni in ordine ai criteri metodologici di programmazione, attuazione e valutazione degli interventi dei diversi fondi;
- con la delibera n. 453 del 16 marzo 2007, la Giunta Regionale ha approvato le proposte relative ai Programmi Operativi FSE e FESR per l'attuazione della politica regionale di coesione 2007/2013 e il Piano di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 relativo al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS);
- il Comitato di Sviluppo Rurale della Commissione Europea ha approvato il 24 ottobre 2007 il PSR Campania 2007\_2013 cofinanziato dal Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) sopra citato;
- lo stesso Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007\_2013 della Campania è stato definitivamente approvato con Decisione C (2007) 5712 del 10 novembre 2007\_ CCI N°2007IT06RPO019;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, si è preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007\_2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al dott. Giuseppe Allocca, Coordinatore pro tempore;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013.
- nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha definito i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- il rapporto della Commissione europea DG (SANCO)/8204/2006, tra l'altro, raccomanda l'adozione di efficaci misure di controllo della brucellosi bufalina nella Regione Campania;
- l'Ordinanza n. 3634 del 21 dicembre 2007 (GU n. 5 del 7 gennaio 2008) del Presidente del Consiglio dei Ministri definisce interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe correlato alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini;

**CONSIDERATO** che

- il PSR Campania 2007\_2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso:
  - azioni rivolte allo sviluppo di competenze imprenditoriali, con particolare riferimento alla gestione strategica, al marketing, all'innovazione tecnica e tecnologica e delle TIC (Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni);
  - azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare;
  - azioni rivolte a stimolare lo sviluppo di relazioni di filiera nei settori agricolo, alimentare e forestale;
  - azioni rivolte alla formazione e all'aggiornamento delle risorse umane delle P.A. operanti nel settore agricolo, alimentare e forestale con contenuti specialistici -scientifici;
  - azioni per favorire l'accesso alle opportunità offerte dalle politiche per il settore agroalimentare e forestale;
  - azioni per diffondere la conoscenza sulle norme nazionali e comunitarie in materia di tutela dell'ambiente, del benessere degli animali e della sicurezza alimentare;
  - azioni informative e divulgative per stimolare il consumo di prodotti regionali anche in funzione della valorizzazione delle produzioni di pregio e di qualità.

**PRESO ATTO** che la situazione di emergenza nel territorio delle Provincia di Caserta e zone limitrofe per fronteggiare il rischio sanitario connesso alla elevata diffusione delle brucellosi negli allevamenti bufalini, richiede con urgenza la programmazione e la realizzazione di adeguate azioni di formazione ed informazione ai fini della salvaguardia della sanità animale e della tutela della salute pubblica,

**CONSIDERATO** che

il PSR 2007\_2013, misura 111, prevede che gli interventi saranno gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica.

**VISTO** il documento progettuale “Interventi di formazione professionale Programma Programma speciale per la Brucellosi misura 111” predisposto dal SeSIRCA, (allegato), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** che

- il documento progettuale “Interventi di formazione professionale Programma speciale per la Brucellosi misura 111” predisposto dal SeSIRCA, (allegato), per affrontare l'emergenza brucellosi, destinato agli allevatori, agli operatori agricoli, agli operatori dell'industria agro-alimentare e agli altri attori territoriali operanti all'interno della filiera produttiva, Personale delle ASL ed altri Enti, sia impostato secondo gli indirizzi definiti dalla citata misura 111 e dal PSR 2007/2013 e sia propedeutico alla predisposizione ed emanazione del relativo Bando di attuazione e pertanto l'approvazione del presente provvedimento assume carattere d'urgenza;
- lo stesso documento progettuale risponde alle esigenze di collegare le attività di formazione alle altre azioni programmate per il settore zootecnico e di migliorarne l'efficacia e l'efficienza delle azioni operative;

**RITENUTO**, pertanto:

- di poter affidare ad Enti e/o Organismi specializzati operanti nel settore individuati mediante apposito bando, l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui al programma allegato, avvalendosi, per la specificità degli interventi, del supporto del SeSIRCA e dei Settori decentrati dell'AGC 11 (STAPA CePICA e STAPAL);
- che i rapporti tra l'Amministrazione regionale e l' Ente e/o l'Organismo specializzato finalizzati alla realizzazione del summenzionato programma, debbano essere regolamentati tramite specifica convenzione che sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso;
- che il SeSIRCA costituisce il Settore preposto all'attività di coordinamento e di gestione delle iniziative connesse all'attuazione della Misura 111 e che, pertanto, la programmazione, il monitoraggio e la verifica dei risultati connessi alle iniziative, sia di stretta pertinenza del settore medesimo.

**RITENUTO** che la spesa occorrente per l'attuazione dei programmi suddetti, stimata in complessivi euro **600.000,00** possa far carico al Piano Finanziario FEARS 2007/2013, in particolare:

**Misura 111**

somma complessiva occorrente euro 600.000,00 di cui:

euro 345.000,00 fondi FEASR 57,50%; euro 178.500,00 fondi Nazionali 29,75% e euro 76.500,00 fondi Regionali 12,75%.

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

- di approvare quanto esposto in premessa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo;

- di approvare il documento progettuale "Interventi di formazione professionale Programma speciale per la Brucellosi misura 111" predisposto dal SeSIRCA, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva stimata di **euro 600.000,00**;
- di affidare, così come previsto nella Scheda delle misura 111, l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui al programma allegato, ad Enti e/o Organismi specializzati operanti nel settore individuati mediante apposito bando;
- di demandare a successivi provvedimenti l'assegnazione agli Enti e/o agli Organismi specializzati operanti nel settore delle somme occorrenti per lo svolgimento delle attività, secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
- di inviare la presente deliberazione al SeSIRCA per gli adempimenti di competenza e al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

**REGIONE CAMPANIA**  
**A. G. C. SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO**

SETTORE SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA (SeSIRCA)

**PSR CAMPANIA 2007/13 – Misura 111**  
**“AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE**  
**PROFESSIONALE E DELL’INFORMAZIONE”**

**Interventi di formazione professionale**  
**PROGRAMMA SPECIALE PER LA BRUCELLOSI**

## **AZIONI FORMATIVE**

### **1. ASPETTI GENERALI**

Gli scenari territoriali e di mercato mostrano la complessità (e le debolezze) dei settori dell'agricoltura e della trasformazione alimentare regionali, ma anche le enormi potenzialità di ulteriore sviluppo di prodotti di alta qualità e di elevato valore aggiunto, determinate dalla crescente e diversificata domanda espressa da ampi segmenti del mercato (sia nazionale, sia internazionale). Va inoltre sottolineato che la concezione di una agricoltura basata sulla esclusiva produzione di alimenti non solo non riconosce adeguatamente il ruolo di tutela del territorio svolto dall'imprenditore agricolo né remunera adeguatamente gli sforzi produttivi, ma anche lascia irrisolti numerosi problemi fondamentalmente legati alla gestione dei residui agricoli, delle biomasse di scarto dei processi di trasformazione degli alimenti, dell'abbandono dell'attività e del progressivo invecchiamento degli operatori agricoli, a causa della scarsa remuneratività e del mancato riconoscimento di un adeguato ruolo imprenditoriale e sociale.

L'agricoltura campana, ed in particolare quella delle aree delle province di Caserta e Napoli interessate dall'emergenza Brucellosi, necessita di acquisire competenze specifiche e di adeguare il livello di imprenditorialità esistente per consentire uno sviluppo organico del territorio e fronteggiare una emergenza che può comportare oltre problemi di carattere sanitario anche socio economico. Per consentire la realizzazione di efficaci azioni di contrasto è necessario il coinvolgimento dei diversi soggetti operanti sul territorio.

Gli stessi Organi di Governo (Ordinanza del Presidente del Consiglio del 21/12/2007) hanno predispongono che per l'emergenza brucellosi, siano predisposti anche interventi di natura non strettamente sanitaria mediante l'adozione di iniziative rivolte sia a rimuovere le situazioni emergenziali sanitarie e socio-economiche sia ad assicurare il sostegno alle aziende ed ai territori interessati.

Pertanto è opportuno che anche la formazione professionale, oltre a contribuire alla introduzione di valide novità organizzative e tecnologiche, persegua l'obiettivo di preparare nuove unità imprenditoriali e nuovi operatori specializzati in grado di fronteggiare l'emergenza, ripristinare una situazione di normale operatività e perseguire il miglioramento della competitività delle aziende del settore agricolo e della trasformazione agroalimentare.

Gli interventi programmati sono rivolti prioritariamente agli allevatori operatori agricoli operatori forestali operatori dell'industria agroalimentare e si propongono i seguenti obiettivi prioritari:

A) aggiornare e formare gli allevatori in merito alle corrette pratiche aziendali per la prevenzione ed il controllo delle infezioni brucellari;

B) aggiornare e formare gli allevatori, gli operatori agricoli e dell'impresa agroalimentare, gli attori della filiera bufalina a vario titolo operanti, in merito all'evoluzione dell'emergenza in atto e alle iniziative poste in essere;

Tali obiettivi presentano un carattere di estrema urgenza e pertanto, si rende necessario, attivare un dispositivo per l'informazione degli operatori del settore e della popolazione.

## 2. TIPOLOGIE DI ATTIVITA' FORMATIVE

Le attività di formazione e aggiornamento previste nel presente piano si realizzano attraverso: formazione in aula, formazione sul campo, project work, analisi di casi, stage.

In particolare possono essere individuati 4 percorsi tematici a loro volta suddivisi in moduli formativi. Per ogni modulo, sarà realizzato un intervento formativo. I percorsi individuati sono:

Percorso A - Approfondimento conoscenze specialistiche con particolare riferimento alle tecniche di alimentazione del bestiame, alle tecnologie di allevamento, alla biosicurezza ed alla normativa sul benessere animale

Percorso B - Valorizzazione delle produzioni tipiche e salvaguardia del territorio

Percorso C - Apprendimento di conoscenze in materia di autoimprenditorialità e gestione aziendale

Percorso D - Esperienze operative in affiancamento nelle strutture di riferimento

Si riporta di seguito, per ogni percorso, la ripartizione dei moduli e l'esplicazione delle attività programmate. ( Percorso A, Percorso B, Percorso C e Percorso D).

### Descrizione degli interventi

**Percorso A – Approfondimento conoscenze specialistiche con particolare riferimento alle tecniche di alimentazione del bestiame, alle tecnologie di allevamento, alla biosicurezza ed alla normativa sul benessere animale**

Il percorso si articolerà nei seguenti moduli:

<b>Moduli</b>	<b>Conoscenze oggetto di approfondimento dell'intervento formativo</b>
<b>MA1</b>	1.1 Alimentazione animale e qualità dei prodotti 1.2 Qualità chimica, microbiologica e nutrizionale delle materie prime di origine animale 1.3 Aspetti tecnologici e biotecnologie innovative dei processi di trasformazione agro-alimentare 1.4 Aspetti tecnologici e biotecnologie innovative nelle produzioni animali
<b>MA2</b>	Programma di profilassi diretta e indiretta e corrette pratiche aziendali per la prevenzione ed il controllo delle infezioni, applicabili in autocontrollo – linee guida di biosicurezza
<b>MA3</b>	La Banca Dati Nazionale: struttura, obblighi a carico degli allevatori e protocolli applicativi previsti dalla normativa vigente
<b>MA4</b>	Pacchetto igiene: applicazione della normativa vigente

**Percorso B- Valorizzazione delle produzioni tipiche e salvaguardia del territorio**

Il Percorso si articolerà nei seguenti moduli:

<b>Moduli</b>	<b>Conoscenze oggetto di approfondimento dell'intervento formativo</b>
<b>MB1</b>	1.1 Ambiente ed energia: problematiche ed opportunità nella filiera bufalina 1.2 Valorizzazione delle razze autoctone e dei prodotti tipici e tradizionali 1.3 Gestione dei reflui
<b>MB2</b>	I sistemi di qualità: le certificazioni (imprenditori)

### **Percorso C – Apprendimento di conoscenze in materia di autoimprenditorialità e gestione aziendale**

Il percorso si articolerà nei seguenti moduli:

<b>Moduli</b>	<b>Conoscenze oggetto di approfondimento dell'intervento formativo</b>
<b>MC1</b>	Cultura di impresa e autoimprenditorialità
<b>MC2</b>	Leadership, motivazione, relazionamento
<b>MC3</b>	Aspetti tecnico-economici del settore agro-alimentare
<b>MC4</b>	Aspetti giuridici

### **Percorso D– Esperienze operative in affiancamento nelle strutture di riferimento**

Il percorso si articolerà nei seguenti moduli:

<b>Moduli</b>	<b>Conoscenze oggetto di approfondimento dell'intervento formativo</b>
<b>MD1</b>	Esperienze operative relative agli aspetti sanitari delle produzioni animali
<b>MD2</b>	Esperienze operative relative agli aspetti biotecnologici dei prodotti lattiero caseari

## **3. MODALITA' ORGANIZZATIVE**

### **Ambiti territoriali di attuazione**

Territorio regionale delle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno ed in particolare le zone interessate dall'emergenza brucellosi (Napoli e Caserta).

### **Luoghi di svolgimento delle attività**

- Aziende zootecniche e di trasformazione del latte localizzate nell'intera territorio regionale
- Sede centrale e sezioni periferiche dell'IZSM
- Associazioni di categoria (ANASB)
- Ordini professionali
- Protezione Civile
- Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive della Regione Campania

- Assessorato alla Sanità della Regione Campania

### **Metodologia**

Per la realizzazione delle attività formative sarà utilizzata una metodologia didattica attiva, coinvolgente e partecipativa che agisce in modo prioritario sul coinvolgimento esperienziale dei partecipanti, guidando il gruppo, sia in aula sia sul lavoro sul campo, verso un'attività nella quale l'acquisizione dei contenuti e delle competenze avviene nel costante dialogo con la propria realtà organizzativa e con le proprie attitudini personali. All'interno dei moduli formativi può essere prevista la realizzazione di specifici stage formativi ad integrazione dell'attività didattica svolta.

### **Progettazione degli interventi**

La corretta e dettagliata progettazione degli interventi è condizione indispensabile per una coerente ed efficace realizzazione degli interventi stessi.

Allo scopo di assicurare alle azioni formative caratteri di unitarietà e omogeneità e garantire alla struttura formativa adeguati supporti organizzativi e metodologico - didattici (assistenza alla progettazione ed alla realizzazione, ecc.), la programmazione generale degli interventi è curata direttamente dal SeSIRCA, che può avvalersi della collaborazione dei Settori decentrati dell'AGC11 e degli Organismi esterni.

Per ogni specifico intervento, sulla base di una accurata analisi del contesto produttivo, dei bisogni formativi dei destinatari e degli obiettivi (risultati attesi), dovranno essere predisposti, a cura dell'Organismo interessato alla realizzazione, appositi progetti formativi.

### **Durata degli interventi**

Le attività di formazione si realizzano attraverso la predisposizione di progetti formativi modulari. Ciascun progetto formativo modulare (modulo) ha una durata massima di 200 ore.

## **4. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Le attività di formazione sono rivolte principalmente a: allevatori, - operatori agricoli, - operatori forestali, operatori dell'industria agroalimentare, allevatori, consumatori e personale delle ASL.

Ogni modulo è rivolto a n. 15 partecipanti.

## **5. FABBISOGNO FINANZIARIO**

Il presente programma regionale degli interventi nel campo della formazione – Programma speciale per la Brucellosi, definisce le risorse finanziarie disponibili. Gli interventi sono distribuiti sul territorio sulla base delle zone agricole omogenee e sono da realizzarsi in funzione delle specifiche esigenze e della programmazione regionale.

L'impegno finanziario complessivo per le attività formative programmate, rivolte agli operatori agricoli, agroindustriali e forestali, è di € 600.000,00. Detto

importo viene attribuito all'Organismo esterno specializzato operante nel settore selezionati mediante apposito bando per la realizzazione delle attività formative come da tabella allegata.

Tale somma è assegnata agli Enti e/o Organismi esterni specializzati operanti nel settore per l'organizzazione e la realizzazione delle attività formative.

In particolare le principali voci di spesa, per la realizzazione delle attività formative, considerate sono:

1. Organizzazione
2. Personale docenze e non docente impegnato nelle attività formative
3. Supporti e sussidi didattici
4. Altre spese legate all'attuazione dell'intervento

Ulteriori specificazioni inerenti le spese da sostenere saranno definite in un apposito provvedimento emanato da Settore SIRCA responsabile del coordinamento dell'attività.

#### **7. ASPETTI AMMINISTRATIVI**

I progetti formativi saranno realizzati nel rispetto di specifiche modalità attuative definite con apposito provvedimento predisposto dal SeSIRCA. Il soggetto attuatore dovrà attenersi, inoltre, alle successive circolari e/o alle indicazioni emanate dallo stesso Settore.

ALLEGATO

**A) AZIONI FORMATIVE**

Intero territorio regionale ed in particolare le zone interessate dall'emergenza brucellosi delle province di Caserta e Napoli.

PERCORSO	Modulo	EDIZIONE		TOT ORE	FINANZIAMENTI
		N	ORE		
<b>Percorso A – Approfondimento conoscenze specialistiche con particolare riferimento alle tecniche di alimentazione del bestiame, alle tecnologie di allevamento, alla biosicurezza ed normativa sul benessere animale</b>	<b>MA1</b> 1.1 Alimentazione animale e qualità dei prodotti 1.2 Qualità chimica, microbiologica e nutrizionale delle materie prime di origine animale 1.3 Aspetti tecnologici e biotecnologie innovative dei processi di trasformazione agro-alimentare 1.4 Aspetti tecnologici e biotecnologie innovative nelle produzioni animali	1	200	200	€16,67* <sup>tot ore</sup> * 15 allievi 50.000,00
	<b>MA2</b> Programma di profilassi diretta e indiretta e corrette pratiche aziendali per la prevenzione ed il controllo delle infezioni, applicabili in autocontrollo – linee guida di biosicurezza	1	200	200	50.000,00
	<b>MA3</b> La Banca Dati Nazionale: struttura, obblighi a carico degli allevatori e protocolli applicativi previsti dalla normativa vigente	1	200	200	50.000,00
	<b>MA4</b> Pacchetto igiene: applicazione della normativa vigente	1	200	200	50.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>			<b>200.000,00</b>

PERCORSO	Modulo	EDIZIONE		TOT	FINANZIAMENTI
		N	ORE		
<b>Percorso B – Valorizzazione delle produzioni tipiche e salvaguardia del territorio</b>	<b>MB1</b>	1	200	200	50.000,00
	1.1 Ambiente ed energia: problematiche ed opportunità nella filiera bufalina				
	1.2 Valorizzazione delle razze autoctone e dei prodotti tipici e tradizionali				
	1.3 Gestione dei reflui				
	<b>MB2</b>	1	200	200	50.000,00
	2.1 I sistemi di qualità: le certificazioni				
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>			<b>100.000,00</b>

PERCORSO	Modulo	EDIZIONE		TOT	FINANZIAMENTI
		N	ORE		
<b>Percorso C – Apprendimento di conoscenze in materia di autoimprenditorialità e gestione aziendale</b>	<b>MC.1</b>	1	200	200	50.000,00
	Cultura di impresa e autoimprenditorialità				
	<b>MC.2</b>	1	200	200	50.000,00
	Leadership, motivazione, relazionamento				
	<b>MC.3</b>	1	200	200	50.000,00
Aspetti tecnico-economici del settore agro-alimentare					
	<b>MC4</b>	1	200	200	50.000,00
Aspetti giuridici					
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>			<b>200.000,00</b>

PERCORSO	Modulo	EDIZIONE		TOT	FINANZIAMENTI
		N	ORE		
Percorso D – Esperienze operative in affiancamento nelle strutture di riferimento	MD.1 Esperienze operative relative agli aspetti sanitari delle produzioni animali	1	200	200	€16,67* <sup>tot ore</sup> * 15 allievi 50.000,00
	MD.2 Esperienze operative relative agli aspetti biotecnologici dei prodotti lattiero caseari	1	200	200	50.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>			<b>100.000,00</b>

## RIEPILOGO DEI FINANZIAMENTI EMERGENZA BUFALINA PROVINCE DI CASERTA E NAPOLI

	N° ATTIVITA' FORMATIVE TOTALI (Moduli)	IMPORTO PER SVOLGIMENTO SINGOLA ATTIVITA' FORMATIVA (Modulo)	IMPORTO COMPLESSIVO IN €
Percorso A	4	€ 50.000,00	200.000,00
Percorso B	2	€ 50.000,00	100.000,00
Percorso C	4	€ 50.000,00	200.000,00
Percorso D	2	€ 50.000,00	100.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>12</b>		<b>600.000,00</b>